

Piano Transizione 5.0

Il Piano Transizione 5.0 è un'iniziativa del governo italiano che mira a sostenere la transizione ecologica e digitale delle imprese.

Le risorse stanziare per il Piano Transizione 5.0 ammontano a 13 miliardi di euro per il biennio 2024/2025.

Il piano incentiva l'**installazione di impianti fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'obiettivo è ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e aumentare la produzione di energia pulita.

Altri impianti di energia rinnovabile: il Piano Transizione 5.0 incentiva anche l'installazione di altri impianti di energia rinnovabile, come gli **impianti eolici, geotermici e idroelettrici**.

Chi ne può beneficiare

Tutte le imprese residenti in Italia, indipendentemente dalla forma giuridica, settore o dimensione, possono accedere al Bonus. Sono escluse solo le aziende in stato di fallimento o che non rispettano le normative sulla sicurezza.

Le imprese italiane hanno l'opportunità unica di accedere al Bonus Transizione 5.0 per migliorare la propria efficienza energetica e digitale. Puoi ottenere fino al 45% di credito d'imposta per i tuoi investimenti in innovazione e riduzione dei consumi energetici.

Il credito d'imposta transizione 5.0 si applica anche al fotovoltaico come investimento "trainato" da un investimento in beni materiali o immateriali che siano 4.0 e che consentano un risparmio energetico di almeno il 5% a livello di processo interessato o del 3% a livello di struttura produttiva.

Percentuali di agevolazione

Le percentuali di agevolazione ottenibile dipendono dal risparmio energetico ottenuto dagli investimenti trainanti (quindi escludendo il fotovoltaico dal calcolo). Vedi la tabella riassuntiva.

| VALORE INVESTIMENTO | Riduzione consumo energetico della struttura/riduzione consumo energetico dei processi $\geq 3\%$ / $\geq 5\%$ % CREDITO D'IMPOSTA | Riduzione consumo energetico della struttura/riduzione consumo energetico dei processi $> 6\%$ / $> 10\%$ % CREDITO D'IMPOSTA | Riduzione consumo energetico della struttura/riduzione consumo energetico dei processi $> 10\%$ / $> 15\%$ % CREDITO D'IMPOSTA |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| $\leq 2,5$ MILIONI DI EURO | 35% | 40% | 45% |
| $> 2,5$ e ≤ 10 MILIONI DI EURO | 15% | 20% | 25% |
| > 10 MILIONI e ≤ 50 MILIONI DI EURO | 5% | 10% | 15% |

Lo schema logico per poter inserire il fotovoltaico nel **credito di imposta transizione 5.0** prevede di partire dall'analisi degli investimenti industria 4.0 che consentono un risparmio energetico.

Se questi investimenti consentono un risparmio energetico di almeno il 3% a livello di struttura produttiva o del 5% a livello di processo interessato si può passare alla determinazione delle aliquote di base.

Calcolate le aliquote di base si passa alla valutazione delle aliquote specifiche del fotovoltaico determinate secondo le seguenti indicazioni:

1. moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5 per cento;
2. moduli fotovoltaici con celle, entrambi prodotti negli Stati membri dell'Unione europea, con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5 per cento; (correzione ex comma 6 dell'art. 1 del Decreto Legge 113 del 9 agosto 2024);
3. moduli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'Unione europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24,0 per cento.

Limiti di spesa ammissibili

Il **dimensionamento** degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui al comma 1 è determinato considerando una producibilità massima attesa non eccedente il 105% del fabbisogno energetico della struttura produttiva, determinato come somma dei consumi medi annui, registrati nell'esercizio precedente alla data di avvio del progetto di innovazione, di energia elettrica e degli eventuali consumi equivalenti associati all'uso diretto di energia termica o di combustibili utilizzati per la produzione di energia termica ad uso della struttura produttiva, calcolati tramite le formule e i fattori di conversione di cui all'Allegato 1.

Il dimensionamento degli impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili è determinato con riferimento esclusivo al fabbisogno del calore di processo.

Fonte: "[Art. 7 - Beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo](#)"

Formazione per la Transizione 5.0

La Transizione 5.0 formazione gioca un ruolo chiave nel potenziare le competenze digitali indispensabili di professionisti e aziende. Rientrano tra le spese agevolabili fino al 10% gli investimenti in beni strumentali, con un tetto massimo di 300.000 euro. Essenziale, in ogni caso, è che le **attività di formazione** siano erogate da enti esterni qualificati, come stabilito dal decreto del Mimit, Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Queste procedure richiedono attenzione e precisione nella compilazione e presentazione dei documenti, essenziali per ottenere i vantaggi fiscali proposti.

Il ruolo del Mimit nella Transizione 5.0

Il ruolo del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** nella Transizione 5.0 è centrale per il supporto e l'attuazione del piano. È responsabile della gestione e dell'erogazione delle risorse necessarie per il passaggio verso tecnologie più sostenibili e digitali. Inoltre, definisce i criteri di ammissibilità e monitora l'efficacia degli incentivi forniti.

Impatti e contributi del Mimit alla transizione

Il Mimit agisce come l'organo principale responsabile della supervisione e della gestione della transizione, coordinando le attività volte a promuovere la trasformazione digitale ed energetica delle imprese. In particolare, nel quadro della Transizione 5.0 Mimit, il Ministero si occupa di:

Gestione delle risorse allocate

Garantisce che vengano utilizzate in modo efficiente e conforme agli obiettivi stabiliti.

Sviluppo delle politiche

Collabora con altre istituzioni e organizzazioni implementando politiche e iniziative finalizzate a promuovere sostenibilità e innovazione.

Monitoraggio e valutazione

Valuta l'impatto delle misure e apporta correzioni se necessario.

Supporto alle imprese

Offre consulenza e orientamento per facilitare l'accesso agli incentivi.

L'importanza del green nella transizione 5.0

Nella Transizione 5.0, l'importanza del green è cruciale perché rappresenta un duplice percorso di sviluppo sostenibile e tecnologico. Le pratiche verdi non sono solo essenziali per ridurre l'impatto ambientale, ma fungono anche da catalizzatori per l'innovazione e l'efficienza energetica.

Adottando tecnologie sostenibili, le industrie possono aumentare la loro resilienza e competitività, contribuendo allo stesso tempo agli obiettivi ambientali globali come quelli delineati nello European Green Deal.

L'impatto del fotovoltaico nella Transizione 5.0

Il piano Transizione 5.0, naturalmente, include anche investimenti nel campo delle energie rinnovabili, come il fotovoltaico. Del resto, si tratta di una fonte indispensabile per la riduzione delle emissioni di carbonio e per la promozione di un'economia sostenibile.

L'incentivo che riguarda la Transizione 5.0 fotovoltaico è riservato ai pannelli prodotti all'interno dell'Unione Europea con un'efficienza minima del 21,5%, mentre per le celle singole si richiede almeno il 23,5% di efficienza. Vi è inoltre una sovvenzione incrementata del 120% per moduli con efficienza cellulare di almeno il 23,5%, e del 140% per moduli bifacciali ad etero-giunzione di silicio o tandem europei con efficienza almeno del 24,0%.

Come il fotovoltaico alimenta la transizione verso l'energia pulita

Il fotovoltaico, così come altre tecnologie rinnovabili, gioca un ruolo cruciale nella transizione verso un sistema energetico più pulito e sostenibile. L'adozione di pannelli fotovoltaici, integrata con misure ad hoc, accelera la decarbonizzazione globale, riducendo le emissioni di CO2 e aumentando l'indipendenza energetica.

Normative e decreti: fondamenti legali della Transizione 5.0

Le basi legislative della Transizione 5.0 sono ancorate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, che fa parte di un più ampio impegno per la transizione ecologica e digitale sostenuta dall'UE. In particolare, prevede investimenti nel quadro della "Missione Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", destinando oltre 69,8 miliardi di euro a interventi che comprendono l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e l'integrazione delle energie rinnovabili, come il fotovoltaico.

Parallelamente, il PNRR promuove la digitalizzazione e l'innovazione per rafforzare la competitività delle imprese italiane, con un forte focus sulla sostenibilità e la transizione energetica. L'iniziativa si allinea agli obiettivi del Green Deal europeo e mira a creare nuove opportunità di crescita e sviluppo sostenibile per l'Italia.